

L'habanera

1 Ottobre 2018



Suggerimenti evocative per la scuola secondaria a indirizzo musicale

La danza dell'habanera (a cui corrisponde un pattern ritmico ben definito e un'atmosfera emotiva altrettanto particolare) mi ha colpito fin dal primo ascolto per la semplicità dei suoi elementi costitutivi e per la sua capacità evocativa. Ho pensato così di inserirla all'interno di un progetto didattico che preveda un ciclo di lezioni collettive di musica e, altresì, di lezioni individuali di strumento, in entrambi i casi per la scuola secondaria di primo grado. Scopo finale che si prefigge questo piccolo percorso è quello di organizzare, al termine delle lezioni preparatorie, un saggio che coinvolga gli alunni della disciplina "musica" del mattino assieme agli allievi di strumento del pomeriggio.

Potrebbe rivelarsi interessante, in un'ottica interdisciplinare (anche come possibile argomento per una ipotetica tesina per l'esame di terza media), approfondire la tematica dell'*Alhambrismo*, corrente musicale, letteraria e architettonica che si può tradurre come il gusto per l'esotico, per la Spagna arabesca. Si può osservare come Debussy in *La soirée dans granadee* Bizet nella *Carmen*, pur essendo musicisti francesi, guardino alla Spagna e scrivano secondo uno stile eminentemente andaluso. A questa corrente romantica/tardo romantica si aggiungono, per esempio, anche gli scrittori F. de Chateaubriand, V. Hugo e A. Dumas. L'Andalusia, che sedusse appunto molti artisti specie francesi e che venne così tanto mitizzata, non va intesa quindi come luogo geografico, bensì come metafora della passione, dell'istinto, dell'esotismo.

A mio avviso, il ritmo e il carattere dell'habanera non sono così complessi per i ragazzini di età compresa tra gli 11 e 14 anni di età. Si tratta infatti di una forma musicale immediata e che è facile trovare, alcune volte in maniera un po' subdola, in moltissimo repertorio "colto".

>>> *continua nel pdf allegato*

Marco Emmanuele